



## Documento Iniziale alla Progettazione

NOME AZIENDA			
<b>INTERVENTO DI:</b>	NUOVA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PER COMPLESSIVI 33 ALLOGGI ERP		
<b>LOCALITÀ</b>	PISA, LOC SANT'ERMETE VIA EMILIA		
<b>RIF. FINANZIAMENTO</b>	Protocollo di intesa Regione Toscana Comune di Pisa e APES recepito dal LODE Pisano con deliberazione n. 57 in data 22/10/2014		
<b>CODICE INTERVENTO/CUP</b>			
<b>R.D.P.</b>	ING. CHIARA CRISTIANI	<b>RIF. ATTO DI NOMINA R.D.P.</b>	DECISIONE DIRIGENZIALE N.51 DEL 16/08/2016
(inserire eventuale foto dell'area/immobile)			

Data 11/09/2016

**Il Responsabile Unico del Procedimento**



## Documento Iniziale alla Progettazione

### INDICE

<b>1. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE, STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI E FUNZIONI CHE DOVRA' SVOLGERE L'INTERVENTO</b> .....	<b>3</b>
<b>2. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI</b> .....	<b>3</b>
<b>2.1 AREA</b> .....	<b>3</b>
<b>2.1.1 DISPONIBILITÀ DELL'AREA:</b> .....	<b>3</b>
<b>2.1.2 NECESSITÀ DI ACQUISIZIONE AREA:</b> .....	<b>3</b>
<b>2.1.3 EVENTUALI VINCOLI/DIFFICOLTÀ RELATIVI ALL'AREA</b> .....	<b>4</b>
<b>2.1.4 EVENTUALI BONIFICHE RELATIVE ALL'AREA</b> .....	<b>4</b>
<b>3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</b> .....	<b>4</b>
<b>3.1.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO: NUOVA COSTRUZIONE</b> .....	<b>4</b>
TIPOLOGIA DI ALLOGGI-SUPERFICI UTILI (L. 5 AGOSTO 1978 N. 457).....	4
<b>4. INDICAZIONE DEI LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E DELLA STIMA DEI COSTI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO</b> .....	<b>5</b>
4.1 FONTI DI FINANZIAMENTO .....	5
4.2 LIMITI FINANZIARI E STIMA DEI COSTI .....	5
<b>5. INDICAZIONE DELLE REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE</b> .....	<b>6</b>
<b>6. INDICAZIONE DEI VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO</b> .....	<b>7</b>
<b>7. REQUISITI TECNICI DELL'INTERVENTO</b> .....	<b>8</b>
<b>8. INDICAZIONE DELLE FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E DELLA LORO SEQUENZA LOGICA NONCHÉ DEI RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO</b> .....	<b>8</b>
8.1 ELABORATI DEL PROGETTO PRELIMINARE (ART. 17 DPR 207/2010).....	8
8.2 ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO (ART. 24 DPR 207/2010) .....	9
8.3 ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO (ART. 33 DPR 207/2010).....	9
8.4 INDICAZIONI PER LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO .....	10
8.5 VERIFICA DEL PROGETTO .....	10
<b>9. SISTEMA DI REALIZZAZIONE</b> .....	<b>10</b>
<b>10. TIPOLOGIA DI APPALTO SEGUITA:</b> .....	<b>11</b>
<b>11. CONCLUSIONI</b> .....	<b>11</b>



## Documento Iniziale alla Progettazione

### DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

#### 1. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE, STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI E FUNZIONI CHE DOVRA' SVOLGERE L'INTERVENTO

Progettazione di un nuovo blocco di alloggi ERP, per un numero di alloggi non inferiore a 33 con al piano terra appartamenti e un ambiente polifunzionale a servizio del quartiere.

##### 1.1 DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

##### 1.2 AREA

###### Descrizione dell'area oggetto dell'intervento

L'area oggetto dell'intervento, si colloca in Pisa, loc. S Ermete sulla via Emilia nella porzione di area su cui insiste il villaggio delle case popolari risalente agli anni '40 del secolo scorso. L'edificio di che trattasi verrà realizzato grazie allo spazio che si è venuto a creare sul lotto a seguito della demolizione di quattro dei dodici edifici ivi presenti.

L'area presenta come unico vincolo quello dell'altezza del fabbricato e degli apprestamenti di sicurezza che verranno utilizzati durante la fase di cantierizzazione. Ciò a causa della presenza della pista aeroportuale che si trova a ridosso dell'area oggetto di intervento. Per questo dovranno essere rispettate le altezze massime dettate dal cono di volo che dovranno essere certificate dall'ing. Vigoni, referente di APES in materia di vincoli aeroportuali.

###### Destinazione urbanistica dell'area da P.R.G. ed indicazioni di PTPR

*RESIDENZIALE PEEP. Categoria di interventi ammessi NUOVA COSTRUZIONE*

##### 1.2.1 Disponibilità dell'area:

- Totale
- Parziale

L'area è a completa disposizione per la nuova edificazione. Allo stato attuale si può prevedere una partenza quasi contemporanea dei due cantieri per la costruzione di 33 e 39 alloggi ERP, pertanto si raccomanda di prevedere nelle disposizioni del layout di cantiere la possibilità di accessi separati e doppia accessi carrabili distinti per le due aree relative ai due distinti fabbricati. L'area attualmente è priva di qualsiasi sottoservizio attivo, avendo provveduto a segregare tutti i sottoservizi, ed è priva di qualsiasi elemento ostativo all'avvio dei lavori.

##### 1.2.2 Necessità di acquisizione area:

- Esproprio Totale
- Esproprio Parziale



## Documento Iniziale alla Progettazione

- Nessuna necessità di esproprio



### 1.2.3 Eventuali vincoli/difficoltà relativi all'area

Vincolo aeroportuale che incide sulle altezze del fabbricato e sulle altezze degli apprestamenti in fase di esecuzione dell'appalto (gru).

Vincoli urbanistici dettati dalla del GC 109 del 23/07/2013.

### 1.2.4 Eventuali bonifiche relative all'area

Si prescrive al Coordinatore alla Sicurezza in fase di progettazione, di effettuare le necessarie verifiche per stabilire se dovranno essere effettuate operazioni preliminari di de-bombing. In caso affermativo si prescrive di effettuare la bonifica bellica contestualmente per tutta l'area oggetto di intervento di realizzazione dei due blocchi per 39 e 33 alloggi.

## 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

### 2.1.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO: NUOVA COSTRUZIONE

#### Tipo Edilizio

Si prescrive la realizzazione di un edificio in linea, conformemente a quanto previsto dal masterplan allegato e approvato con del.GC 109 del 23/07/2013, fatte salve necessarie, non sostanziali modifiche allo stesso. Si prescrive, per mera economicità dell'operazione, di realizzare parcheggi a raso in numero idoneo rispetto a quanto prescritto dal Regolamento Urbanistico unificato dei comuni della Provincia di Pisa. Laddove la superficie a parcheggio sul retro del fabbricato non risultasse sufficiente alla verifica succitata, si prescrive di utilizzare l'area inghiaiata al confine ovest del lotto per individuare gli stalli mancanti. Al fine di mantenere l'impianto urbanistico esistente, si prescrive di progettare l'edificio con il lato lungo parallelo a via Emilia.

#### Altre informazioni

Dimensioni in pianta	Compatibili col numero di alloggi e le distanze dai confini	Altezza massima fabbricato	12,50 m
Volume massimo	8000	N° Piani	6 fuori terra 33 più ambiente comune
N° Scale	2	N° Alloggi	piano terra

#### Tipologia di alloggi-superfici utili (L. 5 Agosto 1978 n. 457)

TIPO	BILOCALI								
Superficie utile									≤ 45±5%
Posti letto									2
Tipologia letti									MATRIMONIALE



## Documento Iniziale alla Progettazione

Dotazione di servizi igienici	1						
N° Alloggi previsti	32						
<b>TIPO</b>	<b>QUADRILOCALI</b>						
Superficie utile	≤ 90 MQ						
Posti letto	4						
Tipologia letti	MATRIMONIALE+2SINGOLE						
Dotazione di servizi igienici	2						
N° Alloggi previsti	1						

### 2.2 INDICAZIONE DEI LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E DELLA STIMA DEI COSTI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

#### 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Fondi propri	Rif.	<input type="checkbox"/>
Fondi Regionali	DGR n.	<input checked="" type="checkbox"/>
Fondi Statali		<input type="checkbox"/>
Altro		<input type="checkbox"/>

#### 2.4 LIMITI FINANZIARI E STIMA DEI COSTI

INTERVENTO	COSTO TOTALE
Importo stanziato dal finanziamento	€ 3.300.000,00
Calcolo dell'importo massimo del CRN (presunto sul una stima di Sc)	€ 2.469.598,32
Calcolo Compensi tecnici	€ 161.453,3
Calcolo Imprevisti	€ 98.000,00
Calcolo IVA	€ 276.143,34



## Documento Iniziale alla Progettazione

### 3. INDICAZIONE DELLE REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

La progettazione, sviluppata nei diversi stadi di approfondimento tecnico, le procedure per la scelta del contraente e la realizzazione dell'intervento, dovranno conformarsi a quanto previsto dal D.Lgs. 50/16.

In particolare la progettazione dell'intervento di cui al presente Documento Iniziale dovrà essere informata e regolata da tutte le norme vigenti riguardanti:

- gli aspetti generali in materia di edilizia;
- gli aspetti relativi all'igiene edilizia;
- gli aspetti relativi alla sicurezza;
- gli aspetti in materia di tutela ambientale con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico;
- gli aspetti in materia di conformità urbanistica agli strumenti vigenti;
- gli aspetti strutturali;
- gli aspetti impiantistici;
- gli aspetti di prevenzione incendi;
- gli aspetti relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche.

A titolo indicativo e non esaustivo si riportano i principali riferimenti normativi da rispettare nel corso dello sviluppo del progetto; sarà cura e responsabilità del progettista la verifica della specifica normativa applicabile all'intervento da realizzare.

- Codice Civile, libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677, con esclusione dell'art. 1664;
- Legge 18 novembre 1923, n. 2240 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e relativo regolamento approvato con R.D. 22 maggio 1924, n. 827;
- La normativa tecnica emanata dal CNR, dall'UNI, dall'UNICHIM, dalla CEI, dalla CEI-UNEL, ANCC e dalle commissioni NORMAL;
- D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008, - Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e disposizioni integrative di cui al D.Lgs n. 106 del 3 agosto 2009;
- D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice Appalti" e s.m.i.;
- Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", emanato con il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (in seguito "Regolamento");
- D.M. LL.PP. n. 145 del 19 aprile 2000 Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, (nelle parti ancora vigenti);
- D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Legge 17 febbraio 1992, n. 179 Norme per l'edilizia residenziale pubblica;
- Legge 5 agosto 1978, n. 457 Norme per l'edilizia residenziale;
- Legge 18 aprile 1962, n. 167 Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree per l'edilizia economica e popolare;
- D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;
- Legge 2 marzo 1949, n. 143 - Approvazione della tariffa professionale degli ingegneri ed architetti;
-



## Documento Iniziale alla Progettazione

- D.M. 04 aprile 2001 Aggiornamento degli onorari spettanti agli ingegneri e agli architetti;
- D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, Codice Dei Beni Culturali e del Paesaggio, così come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 157, D.Lgs. 26 marzo 2008, n. 62 e D. Lgs. 26 marzo 2008, n. 63 (ove necessario);
- D.Lgs 192/2005 Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- D.Lgs 311/2006 Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Legge 13 /1989 Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
- DPR 151/2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 447/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.M. 22-1-2008 n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Regolamento (UE) N. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio, recepita con il DPR n. 246 del 21 aprile 1993;
- Altre norme e regolamenti vigenti per le specifiche categorie d'opera oggetto di progettazione ed esecuzione, non comprese nel presente elenco.

#### 4. INDICAZIONE DEI VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO

##### a) Vincoli:

- Ambientale: .....
- Paesaggistico: .....
- Idrogeologico: .....
- Archeologico: .....
- Stradale: .....
- Aereoportuale

##### b) Pareri e nulla osta vincolanti per l'intervento (barrare anche più di un campo se necessario)

- A.S.L.
- CO.Q.U.E. Comitato Qualità Urbana Edilizia
- Soprintendenza
- Genio Civile
- Vigili del fuoco
- Soprintendenza

Il progetto ha già ottenuto il nulla osta della Sovrintendenza e necessita l'attestazione di conformità al vincolo aeroportuale. NON soggetto a prevenzione incendi. NON soggetto a vincolo. Il nulla osta del genio civile dovrà essere acquisito a seguito della sottoscrizione del contratto di appalto e quindi a seguito dell'individuazione della ditta.

##### c) Titolo abilitativo richiesto per l'intervento

- D.I.A. (dichiarazione inizio attività)



## Documento Iniziale alla Progettazione

- Delibera di Giunta Comunale previo nulla osta ufficio tecnico comunale su progetto validato

### d) **Indicazioni degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali:**

Nessun impatto rilevante.

## 5. REQUISITI TECNICI DELL'INTERVENTO

L'edificio dovrà essere pensato con sistemi costruttivi che diminuiscano il più possibile i tempi di costruzione, dato il fatto che il cantiere si troverà collocato in un'area fortemente urbanizzata. Si dovranno prevedere, pertanto, sistemi costruttivi il più possibile "prefabbricati" e pre assemblati. Da prediligere il sistema costruttivo in acciaio che induce minori transiti di merci e garantisce un più alto grado di assemblaggio nel cantiere di realizzazione dell'acciaio stesso.

Per quanto concerne la classe energetica, è auspicabile che l'edificio si collochi in classe A e che i sistemi utilizzati per il riscaldamento siano di minor impatto ambientale possibile. Non è possibile prevedere l'uso di pannelli fotovoltaici, data la presenza dell'aeroporto.

Si prescrive l'uso, se possibile, di sistemi a secco per i tamponamenti e per gli orizzontamenti. Per quanto riguarda gli allacciamenti, si prescrive la richiesta di parere preventivo ai vari Enti erogatori del servizio. Per quanto riguarda la fognatura nera, è previsto l'uso della stazione di sollevamento attualmente presente e in funzione nell'area. Per quanto concerne la fognatura bianca, l'acquedotto e l'ENEL questi sono tutti presenti sulla via Emilia dove, pertanto, dovrà essere previsto l'allaccio.

## 6. INDICAZIONE DELLE FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E DELLA LORO SEQUENZA LOGICA NONCHÉ DEI RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

Come prescrive la normativa vigente in materia di lavori pubblici, l'intervento previsto nel presente DPP sarà progettato mediante lo sviluppo delle seguenti tre fasi:

Progetto preliminare	<input type="checkbox"/>	tempo* di svolgimento (gg. ....)
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	tempo* di svolgimento (gg. 180 dalla sottoscrizione dei DIP)
Progetto esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	tempo* di svolgimento (gg. 180 approssimativi dall'approvazione del finanziamento con decreto dirigenziale)

(\*) I tempi sono intesi al netto dei tempi per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, atti autorizzativi da parte degli organi competenti.

### 6.1 ELABORATI DEL PROGETTO PRELIMINARE (art. 17 DPR 207/2010)

Dato il fatto che il Comune di Pisa con apposita delibera, ha approvato nel 2013 lo studio di fattibilità, nel quale erano riportati contenuti sufficienti a dettare la linea guida per i livelli successivi di progettazione, questo Responsabile del procedimento, ritiene di dover bypassare la fase di progettazione preliminare essendo la stessa sostituita nei contenuti dello studio di fattibilità di cui sopra.

Nessun contenuto per lo studio di fattibilità viene pertanto richiesto.





## Documento Iniziale alla Progettazione

### 6.2 ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo dovrà essere conforme alle prescrizioni della Regione Toscana per l'invio telematico

### 6.3 ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

a) Relazione generale	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Relazioni specialistiche	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	<input checked="" type="checkbox"/>
f) Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera	<input checked="" type="checkbox"/>
g) Computo metrico estimativo e quadro economico	<input checked="" type="checkbox"/>
h) Cronoprogramma	<input checked="" type="checkbox"/>
i) Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi	<input checked="" type="checkbox"/>
l) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto	<input checked="" type="checkbox"/>
m) Piano particellare di esproprio	<input type="checkbox"/>

Note e motivazioni del RUP in merito al livello di definizione ed ai contenuti del progetto esecutivo:

Il progetto esecutivo dovrà contenere tutti gli elaborati necessari a definire l'opera in ogni sua parte. Si inseriscono di seguito le seguenti prescrizioni:

1. Non è necessaria l'analisi dei prezzi laddove gli stessi siano reperiti da prezzari ufficiali.
2. Iter amministrativo. A seguito della verifica progetto sul progetto esecutivo, acquisiti sul progetto verificato i pareri tecnici degli uffici preposti del Comune di Pisa, verrà rilasciato atto abilitativo mediante delibera di Giunta Comunale;
3. La descrizione puntuale di dettaglio delle lavorazioni in progetto dovrà essere fatta nell'apposito capo del Capitolato speciale di appalto;
4. Bonifica ordigni bellici. Dovrà essere verificata dal CSP la necessità di effettuare la bonifica bellica. In caso di necessità, sarà cura della stazione appaltante definire tempi e modi di esecuzione della stessa. Nella fattispecie il sottoscritto responsabile del procedimento incaricherà, prima dell'indizione della gara di appalto, ditta specializzata per l'esecuzione delle opere.
5. Valutazione impatto ambientale. Non necessaria
6. Impatto acustico del cantiere Si prescrive di effettuare le lavorazioni nell'ambito delle fasce di rispetto stabilite dal piano di zonizzazione acustica del Comune di Pisa. Non è prevista la



## Documento Iniziale alla Progettazione

richiesta di alcuna proroga

### 6.4 INDICAZIONI PER LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Tenendo conto delle caratteristiche dell'intervento in questione si individua la seguente dotazione minima del gruppo di progettazione:

#### **Necessità di supporto interno:**

progettista architettonico  
coordinatore della sicurezza in fase di progettazione  
direttore dei lavori

#### **Necessità di esternalizzare servizi:**

geologo  
impianti termici  
impianti elettrici  
strutture  
acustica  
organismo di verifica del progetto

RUP	
- il RUP è anche progettista (lavori < 500.000 €)	<input type="checkbox"/>
- il RUP è anche progettista per il solo studio di fattibilità	<input checked="" type="checkbox"/>
- il RUP è anche D.L. (lavori < 1.500.000 €)	<input type="checkbox"/>

### 6.5 VERIFICA DEL PROGETTO

L'attività di verifica sarà effettuata attraverso:	
- Unità tecnica dell'Azienda accreditata (tipo B) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ( <i>Obbligatorio per importo lavori &gt; 20 mil di €</i> )	<input type="checkbox"/>
- Organismo esterno all'Azienda accreditato (tipo a o tipo C) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ( <i>Obbligatorio per importo lavori &gt; 20 mil di € ed insussistenza delle condizioni di cui al punto I</i> )	<input type="checkbox"/>
- Ufficio tecnico dell'Azienda dotato di sistema interno di controllo di qualità ( <i>Per progetti redatti internamente e importo lavori compreso tra 1 e 20 mil di €</i> )	<input checked="" type="checkbox"/>
- Ufficio tecnico dell'Azienda ( <i>Per progetti redatti esternamente e importo lavori compreso tra 1 e 20 mil di €</i> ) ( <i>Per progetti redatti internamente e importo lavori &lt; 1 mil di €</i> )	<input type="checkbox"/>
- Responsabile unico del procedimento ( <i>Per progetti redatti internamente e importo lavori &lt; 1 mil di € e sempre che il RUP non abbia preso parte alla progettazione</i> )	<input type="checkbox"/>

## 7. SISTEMA DI REALIZZAZIONE

**Oggetto del contratto di appalto** (art. 53 D.Lgs 163/2006)



## Documento Iniziale alla Progettazione

- di sola esecuzione
- di progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori
- di progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori (previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta)

### 8. TIPOLOGIA DI APPALTO SEGUITA:

#### d) Si propone come criterio di affidamento dell'Appalto:

- Procedura aperta aggiudicata col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- Procedura ristretta
- Procedura negoziata previa pubblicazione del bando
- Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando

#### b) Si stabilisce un corrispettivo di appalto:

- A corpo
- A misura
- A corpo e a misura

#### c) Si propone come criterio di valutazione dell'offerta:

- Criterio del prezzo più basso
- a. *mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ovvero mediante offerta a prezzi unitari (per contratti da stipulare a misura)*
- b. *mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ovvero mediante offerta a prezzi unitari (per contratti da stipulare a corpo)*
- c. *mediante offerta a prezzi unitari (per contratti da stipulare parte a corpo e parte a misura)*
- criterio offerta economicamente più vantaggiosa

La verifica finale dell'opera sarà fatta con:

- certificato regolare esecuzione
- certificato di collaudo

Si richiede il collaudatore in corso d'opera

### 9. CONCLUSIONI

Il RUP ribadisce il proprio impegno nel seguire le varie fasi di progettazione, verificando il cronoprogramma dei tempi previsti ed il recepimento delle indicazioni fornite dagli Enti coinvolti nel rilascio dei pareri e delle autorizzazioni e dagli eventuali utenti.

Pisa, 11/09/2016

Il Responsabile Unico del Procedimento

Visto

Il Dirigente Unico